

Il Covid è arrivato a scuola

►Prima classe in isolamento a Bassiano: uno degli alunni ha avuto contatti con una persona contagiata. A Roccagorga 140 in isolamento. "Bufala" e denuncia a Formia. Ieri 15 positivi

Chiusa in via precauzionale una classe della scuola di Bassiano. Lo ha deciso il sindaco, Domenico Guidi, d'intesa con la Asl. Una scelta effettuata dopo che uno degli alunni è risultato aver avuto contatti con una persona contagiata. Oggi lo studente verrà sottoposto al tampone e nel caso dovesse risultare positivo l'esame verrà esteso anche agli altri alunni. In caso contrario la Asl valuterà i tempi per far tornare i ragazzini a scuola. È la prima classe che viene chiusa in provincia di Latina pochi giorni dopo l'inizio dell'anno scolastico in cinque comuni pontini.

A Roccagorga mascherine obbligatorie per tutti - come disposto dal sindaco Nancy Piccaro - e altre 140 persone in isolamento dopo i contagi a un matrimonio. A Formia altro positivo nel "link" dell'azienda Purificato, 110 persone in isolamento e denuncia per il blogger che aveva annunciato la "bufala" della zona rossa.

Ieri 15 nuovi contagi, si viaggia a una media di oltre 11 al giorno che non si è registrata nemmeno all'inizio della pandemia.

Del Giaccio e Gionti
alle pagg. 34 e 36



La fila per i tamponi al Goretti

Covid, chiusa classe a Bassiano, isolamento per 140 a Roccagorga

►Ieri altri 15 contagi, nemmeno a marzo e aprile un dato del genere. File al drive in, problemi per le ambulanze

LA SITUAZIONE

Erano 780 il 31 agosto, sono diventati 969 ieri, con una crescita in poco più di due settimane di quasi il 25%. Sono i casi di persone positive in provincia di Latina al Covid 19 da quando -

erano i primi di marzo - questa emergenza è iniziata. Una risalita che si era registrata già ad agosto e che sta proseguendo - con una curva che continua a crescere - anche a settembre. Ci



Peso:31-1%,34-36%

sono più tamponi eseguiti, questo è fuori discussione, ma ciò non fa altro che confermare che il virus è presente ed è particolarmente contagioso. Non si spiegherebbe altrimenti il fatto che si tratta, nella stragrande maggioranza dei casi, di infezioni nello stesso "link". Vale a dire nella stessa famiglia o nel medesimo gruppo di amici o colleghi andati in vacanza ovvero che hanno contratto il virus sul luogo di lavoro - vedi Formia/Gaeta - o degli stessi partecipanti a una cerimonia come a Rocca-gorga.

Altro dato è quello dei casi che si verificano mediamente in un giorno, siamo oltre 11 nei primi 17 giorni di settembre. A marzo e aprile - quando la pandemia si è manifestata anche in provincia - erano rispettivamente 10,29 e 7,43, mentre oggi sono 11,35. Un dato che è destinato, purtroppo, ad aumentare.

I NUMERI

«Rispetto alla giornata di ieri, si registrano 15 nuovi casi positivi, di cui 13 trattati a domicilio e distribuiti nei Comuni di Aprilia (3), di Fondi (1), di Formia (1), di Gaeta (1), di Latina (3), di Rocca-gorga (3), di Sabaudia (2) e di Terracina (1). Non si registrano nuovi decessi». Lo rende noto la Asl, nel consueto bollettino quotidiano. Con quelli di ieri salgono appunto a 969 i contagi da inizio pandemia, l'indice di prevalenza (casi ogni 10.000 abitanti) sale a 16,84, sono 577 le persone guarite e 37 le decedute da quando è scattata l'emergenza Covid 19. Sono attualmente positive 355 persone, 304 delle quali seguite a domicilio. Altro dato sul quale riflettere: al 31 agosto gli "attuali positivi" erano 196, sono schizzati dell'81%. Il che significa che il dipartimento di prevenzione della Asl deve tenere monitorati anche tutti i contatti e in caso di ulteriori positività fra questi "allargare" la sfera dei controlli. Una situazione che desta, inevitabilmente, una certa preoc-

cupazione tra quanti stanno lavorando senza sosta all'emergenza ormai da mesi.

TAMPONI E SICUREZZA

Una fila di chilometri che si snodava fino alla circonvallazione di Latina, nei pressi dell'ospedale "Santa Maria Goretti" dove si trova l'unica postazione per i tamponi drive in della provincia. Ieri mattina decine e decine di automobili in fila nei pressi della struttura sanitaria per arrivare alla tenda ed eseguire il test sul Covid 19. Si tratta di persone rientrate dalle vacanze, di contatti di positivi accertati nei giorni scorsi, ma anche di chi ha prescrizione del proprio medico di base e di chi deve eseguire il tampone per ragioni di lavoro.

Una situazione che crea problemi ai mezzi di soccorso, al punto che le ambulanze dell'Ares 118 hanno spazi di manovra ridotti e rischiano di avere incidenti o ritardi «nel caso dei quali - dicono alcuni operatori - a nessuno venisse in mente di addossarci responsabilità».

Come per un codice rosso che ieri mattina è stato particolarmente difficile far arrivare in pronto soccorso. Motivo? La fila intorno all'ospedale in alcuni tratti non lasciava spazio al passaggio, nemmeno dell'ambulanza. Ci sono i vigili urbani, spesso, intorno al "Goretti" ma evidentemente soprattutto all'inizio non è sufficiente.

L'APPELLO DI ROCCAGORGA

Problemi anche a Rocca-gorga dove i contagi sono ormai dieci. La Asl ha posto in isolamento domiciliare circa 140 persone, tra cui ci sono molti dipendenti comunali. Sono state raggiunte ieri sera telefonicamente dalla Asl e dalle forze dell'ordine che aiutano l'Azienda sanitaria a rintracciare chi ha avuto contatti con chi è risultato positivo al coronavirus: dovranno tutti sottoporsi al tampone, dopo che un secondo dipendente dell'ente locale è risultato positivo. «Al

fine di contenere il più possibile la diffusione del virus è stata emanata un'ordinanza di obbligo dell'uso delle protezioni individuali (mascherine) su tutto il territorio comunale in tutti i luoghi pubblici (anche all'aperto) - lo scrive il sindaco di Rocca-gorga, Nancy Piccaro, su Fa-



CODE Decine di auto in fila al drive-in del Goretti

cebook - Confidiamo nel senso civico di ogni cittadino nel rispettare tali disposizioni». Il centro è uno dei più colpiti negli ultimi giorni, dopo che si è verificato un caso positivo - con conseguente catena di contagi - a un matrimonio.

IL CASO DI BASSIANO

Ieri sera la Asl di intesa con il sindaco di Bassiano, Domenico Guidi, ha disposto la chiusura precauzionale di una classe della scuola del centro Lepino. La decisione è stata presa dopo che uno degli alunni che frequenta la terza media è risultato aver avuto contatti con una persona contagiata. Oggi lo studente verrà sottoposto al tampone e nel caso dovesse risultare positivo l'esame verrà esteso anche agli altri alunni. In caso contrario la Asl valuterà i tempi per far tornare i ragazzini a scuola. E' la prima classe che viene chiusa in provincia di Latina pochi giorni dopo l'inizio dell'anno scolastico in cinque comuni pontini.

Giovanni Del Giaccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA